

Negli ospedali e nei presidi sul territorio

Regione e sindacati firmano l'accordo per stabilizzare cinquecento sanitari

Seconda tornata di stabilizzazioni per i lavoratori precari della sanità. Ieri Cgil, Cisl, Uil, Fials, Nursind e Nursing Up hanno siglato un accordo con il presidente della Regione Alberto Cirio e l'assessore regionale Luigi Icardi. L'intesa garantisce l'accesso al percorso di stabilizzazione per 500 sanitari che si sommeranno ai 1.100 professionisti già passati a tempo pieno nei mesi scorsi. Ma c'è un segnale positivo anche per gli amministrativi, in un primo tempo rimasti fuori dall'accordo. Con la firma di ieri si apre alla possibilità che le stabilizzazioni possa riguardare anche il personale in servizio negli uffici sulla base delle esigenze delle singole aziende.

L'obiettivo tuttavia è a lungo termine: l'intesa di luglio siglata fra Regione e sindacati prevede infatti il reclutamento di

È la seconda tranche di un programma di assunzioni che ha già visto passare 1100 professionisti



▲ **Tempo pieno** Nella sanità

2.000 professionisti, al netto di stabilizzazioni e turn over. Di questi, è la richiesta del sindacato **medici Anaa**, il 30% dovrebbero essere **medici**. La prossima tappa è prevista il 6 ottobre, giorno in cui è fissato il primo appuntamento dell'Osservatorio deciso in parallelo alla firma dell'accordo, un tavolo a cui sono convocati tutti i direttori generali sotto il coordinamento di Pietro Presti, in cui si dovranno stabilire le esigenze all'interno delle singole aziende e si dovrà poi verificare, con cadenza mensile, che i direttori generali seguano le indicazioni. «Continuiamo senza sosta nel percorso di rafforzamento e strutturazione degli organici della nostra sanità piemontese», commentano i rappresentanti sindacali.

— **s.str.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

